

10

domande a

FABIO
CANINO

scriminazioni nello sport a presentare il mio romanzo *Le parole che mancano al cuore*».

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FABIO CANINO, FIORENTINO, CLASSE 1963, PER LA PRIMA VOLTA PRENDE PARTE A UN MUSICAL IN "LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI"

Fabio Canino dal 3 dicembre è tra i protagonisti di *La piccola bottega degli orrori*: il musical, il primo messo in scena alla **Sala Umberto**, è diretto da Piero Di Blasio e interpretato anche da Giampiero Ingrassia e Belia Martin.

È la sua prima volta in un musical?

«Esatto. Finalmente ho ritrovato la verginità, in un genere che amo da sempre».

Si sente emozionato?

«Molto, ma anche eccitato!».

Ha accettato subito?

«Quando me l'hanno proposto ho pensato: "Siete pazzi, mi avete sopravvalutato". Invece funziono e mi diverto».

Chi interpreta?

«Sono mister Mushnik, il proprietario del negozio di fiori che non vende un fiore da tanto tempo».

Com'è dividere la scena con Ingrassia?

«La sua ironia è molto simile alla mia: in scena siamo davvero complici».

Sul palco recita, canta e balla. Teme il giudizio dei suoi colleghi di "Ballando con le stelle"?»

«Certo! Non vedo l'ora che vengano a vedermi per ridere di me e con me».

Che voto si darebbe come ballerino?

«Un sei politico».

Prima di salire sul palco cosa fa?

«Ripeto tutte le sere che siamo dei privilegiati».

Perché?

«Abbiamo un lavoro e facciamo ciò che ci piace».

Impegni futuri?

«A febbraio vado al Parlamento europeo a Bruxelles per la settimana contro le di-

